



Prot. n. 029/2024 del 05/11/2024

Al Signor Direttore
Casa Circondariale
Bologna

e p.c. Al Signor Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Dott.sa Gloria Manzelli
Bologna

Oggetto: Ripristino delle minime condizioni di vivibilità del muro di cinta.

Facendo seguito a Vs. Prot. 0057381 del 08/10, in riscontro a ns. nota Prot. 21/24 del 06.10, duole segnalare che, a tutt'oggi, a distanza di circa un mese, nulla o quasi è stato fatto sul muro di cinta di quello da Lei comunicato.

In questi giorni abbiamo assistito ad Agenti di Polizia che, tra un turno e l'altro, svuotavano i cestini delle garitte e, nei turni serali e notturni, vedere Agenti camminare come "robot" sul camminamento per come erano imbottiti a causa delle rigide temperature notturne.

Le garitte continuano ad essere sporche e soprattutto senza energia elettrica e, di conseguenza, senza riscaldamenti e senza mezzi di comunicazione, vista l'impossibilità a ricaricare le radio trasmettenti.

Se questa Direzione non è in grado di adeguare i posti di lavoro al Decreto Legislativo 81/2008 per delle motivazioni proprie sarebbe opportuno abolire il servizio di sentinella con adeguata pattuglia automontata e ripristinando la videosorveglianza del muro di cinta fuori uso da svariato tempo e, siamo certi, che ci sarebbe più controllo oltre a meno gente assente per malattia dovuto alle rigide temperature in tali ambienti.

In attesa, si porgono distinti saluti

Uil PA Polizia Penitenziaria
Il Segretario Nazionale
Domenico Maldarizzi

Bologna, li



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
"Rocco D'Amato"
Ufficio Segreteria Affari Generali

Alla O.S. UIL PA
Coordinamento Provinciale
BOLOGNA

E p.c.
Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria di
BOLOGNA



Oggetto: Sanificazione e disinfestazione muro di cinta

In riferimento alla nota n. 16/24 del 18.7.2024, si comunica che si è provveduto a rimuovere i nidi di vespe, la cui presenza era stata segnalata sul muro di cinta.

La pulizia del muro di cinta è assicurata con la manodopera di un detenuto ammesso al lavoro all'esterno, che frequentemente viene fatto accedere sul camminamento.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dr.ssa Rosa Alba Casella



Prot. n. 021/24 del 06/10/2024

Al Signor Direttore
Casa Circondariale
Dott.sa Rosa Alba Casella
Bologna

e p.c.
Al Sig. Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Dott.sa Gloria Manzelli
Bologna

Oggetto: CC Bologna: Derattizzazione, disinfestazione urgente e ripristino delle minime condizioni di vivibilità del muro di cinta

Pervengono a questa O.S. numerose segnalazioni da parte del personale operante presso codesta struttura, di un grave sovraffollamento di grossi ratti e scarafaggi in numerosi posti di servizio ed in particolare presso il muro di cinta e porta carraia.

Da quanto ci viene riferito pare che sul muro di cinta fanno compagnia al Personale di Polizia Penitenziaria che a volte, con fatica, riesce a difendere la propria tuta mimetica dai loro morsi.

E' di tutta evidenza la pericolosità di questi animali in quanto portatori di malattie verso gli uomini e finanche verso altri animali.

Per quanto sopra, si chiedono immediati interventi da parte di codesta Direzione, al fine di procedere alla derattizzazione ed ad una completa disinfestazione oltre che una pulizia generale del muro di cinta, vista la grave sporcizia di tali luoghi di lavoro, al fine di evitare gravi e spiacevoli conseguenze per la salute di tutti gli operatori che prestano la propria opera quotidianamente nell'Istituto Bolognese.

Inoltre, presso il medesimo posto di servizio, non risultano funzionanti prese e sistemi di climatizzazione che, soprattutto nelle ore notturne, costringe il personale ad imbottirsi come non mai

Sicuri di un vostro celere intervento si porgono distinti saluti

UIL PA Polizia Penitenziaria
Domenico Maldarizzi